



LIVING GRAN SASSO

CIS Sisma Centro Italia 2016/2017 | ATS UNICO Gran Sasso

1. Contesto territoriale

Territorio e governance

Living Gran Sasso coinvolge 22 comuni distribuiti su 1.440 km² tra le province di Teramo, L'Aquila e Pescara, lungo le propaggini orientali e meridionali del massiccio del Gran Sasso d'Italia. Il partenariato opera attraverso l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "UNICO Gran Sasso", costituita nel giugno 2021 con il Comune di Crognaleto come capofila e mandatario.

I 22 comuni sono raggruppati in cinque aree territoriali: Alto Vomano (Crognaleto, Cortino, Fano Adriano, Pietracamela, Campotosto), Alto Aterno (Barete, Pizzoli, Montereale, Capitignano, Cagnano Amiterno), Valle Siciliana (Colledara, Castel Castagna, Isola del Gran Sasso, Castelli, Tossicia, Farindola), Monti Gemelli (Torricella Sicura, Rocca Santa Maria, Campli, Civitella del Tronto, Valle Castellana) e la Città Capoluogo di Teramo.

Popolazione e tendenze demografiche

L'area conta complessivamente circa 92.300 residenti (ISTAT 2019), ma il trend demografico è in costante deterioramento. Nei comuni più interni, come Campotosto, Cortino, Pietracamela e Valle Castellana, la densità abitativa scende sotto i 10 abitanti/km². Alcune località montane hanno perso tra il 25% e il 40% della popolazione negli ultimi 20-25 anni. L'indice di vecchiaia supera il 230% nei comuni più marginali.

Il fattore scatenante del deterioramento recente è duplice: la crisi economica strutturale delle aree interne e gli eventi sismici del 2009 (L'Aquila) e del 2016/2017 (cratere appenninico). Entrambi hanno accelerato l'abbandono, distrutto patrimonio edilizio, indebolito servizi e tessuto sociale.

Economia locale

L'economia dell'area è fragile e poco diversificata. I settori principali sono agricoltura (in forte contrazione, con calo del 20% di SAU e del 64% di aziende negli ultimi 30 anni), artigianato tradizionale (ceramica artistica di Castelli, merletti di Civitella), allevamento e piccolo commercio. La valorizzazione economica di produzioni di qualità presenti sul territorio (Presidio Slow Food Pecorino di Farindola, Mortadella di



Campotosto, Patata Turchesa, Grano Solina; DOP olio "Pretuziano delle Colline Teramane") è ancora largamente insufficiente.

Il turismo rappresenta il principale vettore di sviluppo potenziale, con attrattori di primo piano: il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata a Isola del Gran Sasso (oltre 2 milioni di pellegrini pre-sisma), la Fortezza borbonica di Civitella del Tronto, l'area naturalistica del Gran Sasso e Monti della Laga, la tradizione ceramica di Castelli. Tuttavia, la ricettività è sottodimensionata, l'offerta è frammentata e la stagionalità accentuata.

2. Obiettivi del progetto

Living Gran Sasso si propone di rilanciare il territorio colpito dal sisma 2016/2017 attraverso lo sviluppo di un turismo esperienziale comunitario (Community-Based Tourism). Il progetto non punta a interventi puntuali e isolati, ma a costruire un sistema turistico locale integrato, fondato sulla partecipazione attiva delle comunità locali e sulla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Gli obiettivi specifici sono:

- aumentare i flussi turistici nelle aree del cratere sismico abruzzese, con particolare attenzione alla destagionalizzazione;
- attivare un modello di turismo esperienziale in cui il visitatore diventa cittadino temporaneo dei borghi, protagonista di esperienze autentiche;
- rigenerare e rendere fruibile il patrimonio territoriale (borghi, attrattori culturali e ambientali, percorsi tematici) attraverso interventi dimostrativi;
- superare la frammentazione delle iniziative locali attraverso una rete istituzionale stabile e una strategia condivisa di medio periodo;
- sviluppare un sistema digitale integrato per la comunicazione, la fruizione e la promozione del territorio;
- rafforzare la capacità imprenditoriale locale e stimolare nuovi investimenti privati nel settore turistico.

3. Linee di intervento e budget

Il progetto è articolato in cinque linee di azione finanziate nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Sisma Centro Italia. L'80% delle risorse è destinato a interventi dimostrativi di rigenerazione territoriale; il restante 20% supporta digitalizzazione, promozione, valorizzazione artigianale e coordinamento.



Linea di azione	Output principali
1. Turismo e comunità ospitale	Interventi dimostrativi di rigenerazione; nuovi servizi turistici attivati
2. Digitalizzazione e innovazione	Piattaforma digitale ICH (patrimonio culturale immateriale); Virtual Tour di attrattori con contenuti multimediali
3. Promo-commercializzazione	DMS per operatori; portale web + digital marketing + chatbot; pannelli smart; produzioni audiovisive
4. Rivitalizzazione artigianato	Rete di operatori ceramica Castelli; prodotti a marchio "Castelli di Ceramica"

Linea 1. Turismo e comunità ospitale

Seleziona e finanzia interventi dimostrativi presso i comuni aderenti, con tipologie che spaziano dalla riqualificazione urbana al recupero di attrattori culturali, dalla realizzazione di infrastrutture per il turismo outdoor alla valorizzazione di produzioni artigianali.

I nuovi servizi al turismo a trasformare i borghi in destinazioni capaci di offrire esperienze autentiche, coinvolgendo gli operatori locali nella progettazione e gestione dell'offerta.

Linea 2. Digitalizzazione e innovazione per il turismo e la cultura

Prevede due strumenti digitali integrati. Il progetto Gran Sasso Laga Intangible Cultural Heritage (ICH) costruisce un'infrastruttura digitale per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale: tradizioni, saperi, linguaggi, pratiche comunitarie dell'area. Il Virtual Tour realizza un sistema di realtà virtuale che copre numerosi attrattori, arricchiti da contenuti testuali, audio, video e fotografici, fruibili sia in loco che a distanza.

Linea 3. Promo-commercializzazione dell'offerta turistica

Sviluppa la componente di marketing e comunicazione integrata. Il Destination Management System (DMS) connette gli operatori locali in un sistema condiviso di gestione dell'offerta. Il Sistema informativo territoriale comprende un portale web, strumenti di digital marketing, un chatbot per l'assistenza ai visitatori, pannelli informativi smart installati sui principali percorsi e attrattori, e produzioni audiovisive per la promozione del territorio.



Linea 4. Rivitalizzazione del tessuto artigianale

Interviene specificamente sulla ceramica artistica di Castelli, eccellenza riconosciuta a livello internazionale. L'obiettivo è costituire una rete di operatori del distretto, sviluppare prodotti a marchio collettivo "Castelli di Ceramica" e integrare l'artigianato ceramico nell'offerta turistica complessiva del territorio.

4. Elementi qualificanti e coerenza strategica

Living Gran Sasso si distingue da interventi di valorizzazione turistica tradizionali per alcune scelte metodologiche precise: quali:

- approccio comunitario: le comunità locali sono protagoniste attive, non destinatarie passive. Il progetto punta a costruire una "comunità ospitale" capace di gestire lo sviluppo turistico nel lungo periodo;
- integrazione sistemica: si interviene simultaneamente su infrastrutture fisiche, digitalizzazione, promozione e governance, evitando la dispersione tipica degli interventi singoli;
- sostenibilità: il modello di Community-Based Tourism preserva le risorse patrimoniali, mantiene la qualità della vita dei residenti e genera occupazione locale, con attenzione particolare a giovani e donne;
- coerenza programmatica: il progetto è allineato agli obiettivi del PNRR (Missioni M1C2, M1C3, M5C3), alla politica di coesione europea 2021-2027 e alle strategie NextAppennino, GAL e SNAI già operative sul territorio;
- sinergia con attrattori ad alta domanda: il posizionamento rispetto alla costa adriatica e la presenza di attrattori a flusso consolidato (Santuario di San Gabriele, Gran Sasso) offrono basi concrete per intercettare domanda esistente e ampliarla verso le aree interne.